VareseNews

Il 2022 è l'anno più secco di sempre: "Sulla provincia di Varese è caduta metà della pioggia"

Pubblicato: Martedì 6 Dicembre 2022

Non c'è stato nessuno sprint finale, nessuna perturbazione che ha colmato mesi senza pioggia e di grande caldo. **Così il 2022 viene archiviato come l'anno più secco di sempre.** Il dato emerge dal bollettino con le statistiche meteo del mese di novembre del Centro Geofisico Prealpino che chiude l'anno meteorologico (che inizia il 1 dicembre e termina il 30 novembre, *ndr*) senza grosse sorprese rispetto al copione a cui abbiamo assistito per tutto l'anno. (nella foto il Po nell'inverno 2022)

«Il mese di novembre – si legge nel bollettino – con temperature di 1.9°C oltre la norma del trentennio di riferimento 1991-2020 e è il secondo più caldo dopo quello del 2014, a pari merito con il 2002». Come qualcuno si ricorderà però «il 2002 che il 2014 erano stati però particolarmente caldi per le forti e miti correnti sciroccali che portarono piogge alluvionali» che nel Varesotto colpirono ad esempio Gallarate e causarono l'esondazione del Lago Maggiore.

«Al contrario – si fa notare – in questo mese di novembre le piogge sono state inferiori alla media (solo il 46%) **poiché le perturbazioni si sono rapidamente spostate sull'Italia** meridionale, scavalcando le Alpi, invece di spostarsi dall'Iberia sul Golfo Ligure, come avviene frequentemente in novembre».

Così tirando le somme sul Varesotto nel 2022 sono caduti **784 millimetri** di pioggia contro una **media che ne vorrebbe 1.550**. «È dunque ulteriormente aumentato il deficit idrico annuale e l'anno meteorologico 2022 si conferma come il più secco di sempre con solo metà della pioggia media. Il

record precedente risaliva al 2005 con 968 mm».

Si va così a realizzare l'*incubo* di chi si occupa della gestione della risorsa idrica in vista della prossima stagione estiva che parte con questa gigantesca zavorra e con un inverno che sta arrivando molto lentamente. Nell'ultimo bollettino di Arpa sulla disponibilità delle risorse idriche – che non calcola ancora le nevicate di questo weekend – si fotografa come le riserve idriche sono **oltre il 60% in meno** di quello che dovrebbero essere. Una situazione in cui preoccupa l'assenza di neve: **la quantità di neve che già oggi dovrebbe esserci sulle montagne equivale sostanzialmente all'acqua che troviamo tra lago e invasi alpini.**

> La neve è in ritardo, le riserve di acqua sono ai minimi

Marco Corso
marco.corso@varesenews.it